

7° TROFEO CIFFONAUTI 2017 – MEMORIAL MARIETTO

Alla fine è arrivato anche quest'anno. Più atteso dei risultati del fantacalcio, più temuto di un'interrogazione a sorpresa, più prestigioso di Olimpiadi e Premio Nobel messi insieme. La nota sul calendario, alla data 23 maggio, è eloquente: Trofeo Ciffonauti!

La location è sempre quella, il nostro bellissimo Ticino e le sue placide (e fangose) sponde. Ma quest'anno il nostro istruttore Maurizio ha fatto le cose in grande. Non più solo la "tradizionale" gara a squadre, caratterizzata dal famosissimo fattore C (Corsa, Canoa, Canestro e... va beh, ci siam capiti): il format di quest'anno infatti si arricchisce con la prova del CiffolIronMan: una malsana idea partorita sempre da Maurizio in un atto di puro sadismo. Anche qui a decidere sarà il fattore C, inteso però come Cadute, Collisioni e Crampi.

Ma andiamo con ordine. La gara a squadre prevede un percorso misto di canoa e corsa. La coppia infatti, dopo aver trovato casco, pagaia e canoa corrispondente al proprio numero (ricavato da dei palloncini da far scoppiare senza mani), si divide. Un membro affronta la risalita del Ticino fino alla spiaggetta oltre il ponte della ferrovia, mentre l'altro raggiunge la spiaggetta via terra, possibilmente correndo. Al punto prestabilito avviene lo scambio di ruoli, con il canoista che si lancia nella corsa e il corridore che balza nella canoa. Un giro di canoa intorno al pilone aggiunge un po' di pepe alla sfida, oltre che a salvare dall'infarto i poveri corridori. L'ultimo ostacolo prima della gloria è fare canestro col salvagente nel pozzetto della canoa.

Alle 18:00 ci si trova così tutti puntuali ai nastri di partenza della prima staffetta. In realtà non proprio tutti, vista l'assenza del plurimedagliato Conca, bloccato fuori provincia da impegni lavorativi. E nemmeno proprio puntuali, visto che io stesso arrivo sul posto quando la seconda batteria è già partita. Proprio al mio arrivo apprendo con grande sgomento che la prima batteria è stata vinta dal diafano Miguel (sì, ho detto diafano) in coppia con Ilaria. Dopo le umiliazioni patite dal Conca nelle edizioni precedenti, lo spettro di una vittoria di Miguel comincia a farsi strada nei miei pensieri. La seconda batteria si chiude con la schiacciante vittoria del tandem Monica-Michele, con quest'ultimo in evidenza nel tratto di corsa, chiuso con un cronometro che avrebbe garantito il pass per le Olimpiadi di Rio 2016 negli 800m piani. Attimi di panico invece per Chiara e Isa, a lungo disperse nella giungla tra capannone e navigliaccio: ora stanno bene e sono tornate dai loro cari. La terza batteria se la aggiudica coppia formata da CDM (adoro scrivere di me in terza persona) e Alessandro Gioia: da segnalare la clamorosa prima frazione di Alessandro che, da outsider (pochissimi giorni di canoa all'attivo), si presenta per primo al cambio, lasciando a CDM il compito di amministrare il vantaggio. Brutto colpo per Roberta, che non prende bene la pesca della "doppia pernaccia" dai palloncini e si trasforma in un mostro affonda avversari. L'ultima batteria è invece terreno di caccia dell'affiatatissima coppia formata da Luigino (alias "Paracca" o "Gioventù Bruciata") e Valentina (che per Luigino fino a settimana scorsa era "Valeria").

I ripescaggi premiano le coppie Paola-Massimo (con Paola che in barba alle malelingue si auto-pesca) e Francesco-Gianna. La procura ha comunque aperto un'indagine per sospette frodi nel ripescaggio.

LA FINALE

I sei equipaggi si presentano così - già stanchi - alla partenza: solita confusione nelle fasi iniziali di ricerca dall'inferno di pagaie e canoe emergono Ilaria e Massimo, che alla spiaggetta passano per primi il testimone a Miguel e Paola. Un CDM sornione rosicchia metri alle spalle del duo di testa e una volta giunto nei pressi del pilone prova a più riprese ad affondare Miguel, che però difende strenuamente la posizione. All'arrivo al pontile è ancora una volta decisiva la sincronia con Alessandro, che termina per primo la frazione di corsa e

regala a CDM il canestro della vittoria (YEAH, ndr)! Alle loro spalle, Miguel fa capire a tutti perché non giocherà mai in NBA, ma riesce comunque a conquistare la seconda piazza al quinto lancio del paracadute insieme ad una sconsolata Ilaria. Al terzo posto godono i ripescati Paola e Massimo, nonostante il tentativo di sabotaggio del Paracca che prova un disperato canestro abusivo nella canoa degli altri, fallendo peraltro miseramente.

CIFFOIRONMAN

Non c'è tempo di riprendersi dalla prova a squadre, che è già il turno della brutale prova dell' CiffolronMan. Svolgimento: corsa intorno al capannone, trasporto a spalla della canoa (pe-san-tis-si-ma) dal piazzale al fiume, risalita alla spiaggetta, cambio canoa, discesa con giro del pilone, trasporto della canoa a spalla dalla riva al piazzale. Il tutto preferibilmente senza morire nel mezzo.

Il "via" improvviso di Maurizio scatena il branco di ciffobisonti, che gettano nel panico una povera runner trovata per caso nel delirio della corsa. In 10 riescono a prendere la canoa e correre - *savasandir* - all'imbarco. CDM di astuzia taglia per il prato e guadagna la prima posizione, tampinato da un combattivo Michele e da un fastidiosissimo Luigino in veste di istigatore. La situazione cambia alla spiaggetta, con Luigino che riesce finalmente a speronare CDM e guadagnare la testa della gara, seguito a ruota da Michele e da un alterato CDM. Il primo ad arrivare a riva è ancora Luigino, che però pecca di foga e finisce con l'imbarcare acqua in un'improbabile manovra di anticipo. Il carico diventa così troppo gravoso per il minuto classe '95, mentre non ha di questi problemi CDM (forgiato da anni di discese con canoe bucate), che fa suo il derby valtellinese e festeggia in solitaria il prestigiosissimo "Double", prima di accasciarsi sulla canoa in stato confusionale. Alle sue spalle si assiste all'arrivo al fotofinish tra Luigino e Michele, che per un nulla non riesce a coronare l'eroica rimonta. Chiudono il quintetto di sopravvissuti – sempre *savasandir* - Gabriele e Alessandro.

CIFFOIRONWOMAN

Se gli uomini son bisonti, c'è da dire che nemmeno le donne son farfalle. Pronti, via e la malcapitata Marta rovina nel piazzale (si dice spinta da avversarie ultracompetitive) ed è subito fuori dai giochi, mentre le altre donzelle si fiondano all'imbarco aiutate dai cavalieri-zombie reduci dalla prova maschile. Dalla prova di canoa esce in testa a sorpresa Emma, inseguita da Chiara e Ilaria che perdono però tempo litigando sulla precedenza al giro di pilone. Accertata la ragione, Chiara prova la rimonta disperata, ma a chiudere davanti è proprio Emma, che conquista una vittoria difficilmente pronosticabile e, per questo, ancora più preziosa.

Come sempre, un enorme grazie va a chi ha permesso il regolare svolgimento di questa gara (Ale Villa e Viola) e a tutti gli atleti/cuochi che si son prodigati ai fornelli per allestire un rinfresco post-gara a dir poco sontuoso. E Maurizio? Maurizio no. M'ha fatto faticare troppo, per ringraziarlo! :-p

CDM

GARA SQUADRE

1° CDM – Alessandro

2° Ilaria – Miguel

3° Paola – Massimo

CIFFOIRONMAN

1° CDM

2° Luigino

3° Michele

4° Gabriele

5° Alessandro

CIFFOIRONWOMAN

1° Emma

2° Chiara

3° Ilaria

4° Alessandra

5° Paola